



ROTARY INTERNATIONAL
Distretto 2040

M A R I N O M A G R I
GOVERNATORE 2009 - 2010

Milano, 1 agosto 2009

Ai Signori
Presidenti e Segretari
di Rotary Club del Distretto 2040 RI

e p.c.
Ai Signori

PPRI Carlo Ravizza
PBDRI Carlo Monticelli
BDNRI Elio Cerini

Past Governors
Distretto 2040 RI

DGE Giulio Koch
DGN Ettore Roche

Governatori
Distretti d'Italia, Albania, Malta e San Marino

Loro indirizzi

Assistenti del Governatore
Distretto 2040 RI

Presidenti di Commissione
Distretto 2040 RI

Presidente Programmi Nuove Generazioni
Distretto 2040 RI

Segreteria del Rotary International
Zurigo

Seconda lettera del Governatore

Caro Presidente e caro Segretario,

Nella quiete dei mesi estivi, mentre ciascuno di noi ricarica lo spirito ed il corpo per affrontare un nuovo cammino di lavoro, il Rotary ci propone un tema di fondamentale importanza: l'espansione interna ed esterna. Un argomento essenziale non solo per il buon funzionamento dei singoli Club, ma anche per l'esistenza stessa del Rotary. E' necessario innanzitutto il convincimento in ciascuno di noi dell'importanza della crescita, come apportatrice di nuove idee, l'acquisizione di nuove professioni, come strumento che può garantire la continuità dei singoli Club .

Il Presidente Internazionale quest'anno pone l'accento per quanto riguarda lo sviluppo dell'effettivo su una crescita netta di almeno un socio per Club. Occorre ritornare al concetto essenziale di preferire la qualità alla quantità, ricercando però sempre uno stile rotariano di grande qualificazione e livello. La forza del Rotary risiede infatti nella qualità dei nostri associati e non nel loro numero. Ciò naturalmente non significa chiudersi nei Club e non proseguire nello sforzo di identificare classifiche e presenze nuove, ma con livelli qualitativi adeguati al nostro sodalizio. Una riflessione va infatti anche posta sulla qualità dei nostri soci. Il Rotary infatti richiede attitudini particolari quali disponibilità al servizio, amore verso il prossimo, ricerca del consenso e dell'amicizia, spessore culturale adeguato, visuali ampie e positive. Non dimentichiamoci mai inoltre, che si può essere numeri uno nella società , ma non buoni rotariani !

L'argomento espansione solitamente apre accesi dibattiti, con visuali troppo spesso differenziate. Io ritengo che la prosperità del Rotary sia legata in primo luogo alla conservazione dell'effettivo. Questo concetto è simile a quello della prevenzione delle malattie, poiché entrambi cercano di evitare l'insorgenza di eventi negativi: uno protegge il benessere fisico, l'altro tende al bene del Rotary !

Perciò prioritaria deve essere la capacità di conservare l'effettivo esistente e per ottenere ciò occorre promuovere ed incoraggiare il senso di appartenenza al Rotary. Il coinvolgimento dei singoli deve avvenire a livello di Club con la partecipazione ai progetti principali, alle varie attività e ancora con l'adeguata formazione dei nuovi soci. In quest'ottica è necessario anche far riscoprire i valori rotariani. I concetti di solidarietà e di servizio non devono infatti essere di maniera, generici, ma occorre una maggiore coerenza con quello in cui diciamo di credere, senza dimenticare che nel Rotary siamo stati chiamati, senza costrizione alcuna e che le porte per uscirne sono molto ampie !

Chi non accetta il Rotary con i suoi doveri, i suoi obblighi, non è necessario al sodalizio.

Comprensione, tolleranza, servizio, amicizia sono alla base del vivere rotariano. Il Rotary ci chiede sempre di fare proposte e di dare qualcosa di noi, del proprio tempo per le finalità dell'Associazione, naturalmente non conta il quanto, ma il come ! Per ottenere ciò è necessario conoscerlo a fondo e per conoscerlo occorre sia che qualcuno istruisca, sia che tutti siano disponibili alla conoscenza.

Solo allora il Rotary ci apparirà nella sua giusta luce, cioè un mezzo per mettere a disposizione dei più deboli e meno dotati, i molteplici talenti di oltre un milione e 200 mila soci sparsi in tutto il mondo !

All'interno dei Club, a volte, sono anche necessarie delle azioni di riordino prima di procedere al loro incremento. L'assiduità di un Club è sempre l'indice del suo stato di salute, che si misura sulla leadership del Presidente e sul dinamismo operativo del Club, ma talvolta occorre insieme all'apertura a nuove e qualificate presenze, liberare i nostri Club dai nominativi inerti, non partecipanti alla vita del Club, che di rotariano non hanno che il distintivo e far capire loro l'incongruenza di una permanenza passiva.

L'espansione esterna va, a mio avviso, affrontata anche con prospettive rivolte al futuro: ad esempio il territorio distrettuale è ben coperto dalla rete di Club esistenti o vi sono zone carenti? Nei nostri Club stiamo adottando una corretta politica di sviluppo o ci crogioliamo sugli allori del passato e non ci accorgiamo della staticità del presente? Non dobbiamo cadere nell'immobilismo, ma nemmeno nella frenesia dello sviluppo altrettanto pericolosa! Il problema è importante e non va trascurato, però occorre affrontarlo con saggezza. La soluzione spetta a ciascuno di noi, lasciandoci guidare non dalle personali ambizioni, ma dal desiderio di vedere sempre meglio crescere non solo i nostri singoli Club, ma il Rotary in generale.

Mi piace anche ricordare che non tutti i Club devono crescere di numero, ma molti Club devono crescere invece in qualità, che si raggiunge tenendo viva sempre l'asserzione più Rotary nei rotariani !

Desidero concludere riportando quanto scritto dal compianto PDG Nino Chiucchini in un suo pregevole lavoro sull'evoluzione del Rotary :

“Dovremo saper dar vita a quel Rotary esemplare che continui a fare della nostra Associazione punto di riferimento nella società civile, che sappia esprimere quei valori dei padri fondatori via via adeguati agli incombenti cambiamenti. Un Rotary operatore di pace fra i popoli, capace di farsi carico delle disuguaglianze per colmarle, dei dolori fisici e morali per capirli e lenirli, attento alle istanze delle nuove generazioni verso le quali abbiamo contratto un debito che certo non potremo estinguere, ma che non ci consente di non prenderne atto ed in conseguenza agire”

Solo se avremo tutti compreso l'importanza di una crescita ponderata e qualificata, potremo dire di aver assolto ai nostri doveri orientati al futuro del Rotary e non dimenticatevi mai che:

“Il futuro del Rotary è nelle vostre mani”



Calendario eventi distrettuali:

Settembre 2009

Sab.19 - ore 08.30 Giornata della Leadership
Biblioteca Ambrosiana - Milano

Ottobre 2009

Sab.3 - ore 09.00 Giornata dei Presidenti
Villa Vigoni di Loveno - Menaggio

Giov.22 - ore 18.00 Associazione Amici del CAM
Centro FAST - Milano

Ven.23 - ore 18.00/20.00 1° incontro formazione e aggiornamento soci
SIAM - Milano

Sab.31 - ore 09.00 Forum Salute e Alimentazione
Milano